

CIASCUN NUM.

CENTESIMI 10

ABBUONAMENTO

PER TRIMESTRE

Genova . Ln. 2. 80

Provincia
(franco
di Posta) > 4. 80

Le Lettere nonchè i Buoni sulle Regie Poste si dirigeranno FRANCHI al Gerente del Giornale.



Esce il Martedì, Giovedì e Sabato di ogni settimana.

Le Associazioni si ricevono in Genova alla Tipografia Dagnino, piazza Cattaneo; in Torino dal libraio Schieppatti; in Alessandria da Carlo Moretti; in Chiavari da G. B. Borzone; negli altri luoghi agli Uffici Postali

IL COMITATO NAZIONALE ITALIANO

La Repubblica Romana strozzata in fasce dai sicarii d'un Papa, vive e respira... Vive e respira nel profugo Comitato Italiano il quale ben di frequente fa risuonare la sua parola di vita nella stanca Penisola. Gli apostoli dell' *Unità Italiana* a somiglianza di quelli della Cristiana Redenzione, dalla solitudine delle catacombe alzano onnipossenti il grido contro i Neroni, gli Antonini, i Diocleziani novelli... Coraggio o Popoli! La fede si prova col martirio... e i nostri apostoli sono provati col martirio e colla fede... Scrittori e eunuchi e venduti che allo spirare del più leggero favorevole venticello noi vedremo dare il nome a quell' *associazione* che ora tentano denigrare con ogni possa, predicano, apostrofano, malmenano la riputazione di uomini i quali se hanno un delitto, è certo quello di essere stati troppo generosi coi loro nemici. Lasciate, o lettori, che il Comitato progredisca, che la Polonia, l'Ungheria, la Germania, l'Italia riescano ad intendersi... Lasciate che la grande IDEA, che costoro chiamano *fumo* si propaghi; (*fumo* che seppe resistere al cannone di quattro potenze, *fumo* che da sé solo salvava l'onore dell'armi italiane, *fumo* che in un sol giorno disperdeva le nebbie di dieci secoli), e voi li vedrete questi miseri vermini, bruti in forma umana, piegarsi, torcere il collo, lambir le scarpe d'un Presidente come d'un Papa, disdirsi, protestarsi

e, Dio non voglia, farsi anche iniziatori... Malgrado le mene di questa gente di cui l'Italia è fornita a dovizia, malgrado i loro attacchi sanguinosi, il Comitato prende vigore ogni giorno e la simpatia dei galantuomini lo accompagna. Coraggio, o Popoli... Lasciate che questi sozzi cani da macello, abbaino alla luna; lasciate che insultino all'onestà, alla giustizia di profughi che da vent'anni soffrono per l'Italia... CRISTO FU POSPOSTO A BARABBA! CRISTO MORI! FRA DUE LADRI: ED ERA CRISTO!! Ricordatevi la Repubblica Romana... Dite ai nostri nemici che mettano avanti un campione che possa resistere al solo paragone di quella... Ditegli che vi mostrino i loro trionfi, le loro grandezze, i loro piani, la loro *Idea* che non è *fumo*!!! Mostrino una guerra combattuta con maggiore accanimento, fermezza, valore, disinteresse... Mostrino un'assemblea più salda, più energica, che detta i suoi statuti al lume delle bombe francesi, che attende impassibile di esser sciolta dalle baionette di quattro potenze... Mostrino un governo, più onesto, più giusto, più generoso... Un governo i di cui membri partono privi del necessario per il viaggio; che ora si guadagnano un tozzo da sfamarsi col sudore della fronte, sempre raminghi, sempre bersagliati, senza una lingua di terra sicura ove riposare il capo... Un governo che in Roma (basta dir Roma!) si astiene da misure economiche, da tribu-

nali statarii; un governo che perdona ai suoi nemici, che accoglie i traviati, che a tutti offre pace, perdono e alleanza! Mettano in campo la loro Roma papale, il loro Papa coronato di ferro, la loro capitale alla Mecca; le loro promesse francesi, le loro protezioni inglesi; le confrontino colla Roma del Popolo!! Miseri buffoni che gridate tant'alto perchè vi vedete cinti da mille baionette, perchè siete fermi nell'antico Macchiavellismo di star sempre col più forte!!

Aprano questi signori i loro registri della fusione... Guardino Parma, Piacenza, Milano, Venezia!!! Croati... Tedeschi... Croati... E la fusione, e le promesse, e i sacramenti? Nemmeno una parola di consolazione a quelle sgraziate Provincie... Nè anche un accento di speranza, di lusinga! La Repubblica Romana ha ceduto alla forza maggiore... Ha ceduto al Caos di barbarie che la ingoiò... Ma pensa, lavora, si affatica per coloro che le diedero il suo nome... Soffre se non altro, e soffre da generosa... E voi?? E voi?? Ve lo direi; ma il Fisco non vuole...

Popoli all'erta... Credete ai fatti, non alle vane parole... e finchè i vostri avversarii non vi mostrino una Roma migliore di quella di *Dio e del Popolo*, state fermi, lasciateli gridare... Al primo sparir della Canicola le cicale crepano...

I FRATI ZOCCOLANTI

Già da qualche giorno l'ufficio della *Strega* rigurgita di reclami, di proteste... L'orizzonte fratesco ogni giorno maggiormente si rannuvola... Chi si lamenta delle persecuzioni del Guardiano, chi è stanco delle *obbedienze* del Provinciale, chi è nauseato della solita lunghissima broda... A chi pesa troppo sulle spalle il grosso abito a prova di bomba; chi si sente gelare le estremità specialmente quelle dei piedi per la mancanza di calze, chi anela una seconda *riforma* , chi si lamenta del letto il quale essendo troppo duro produce delle irritazioni nervose e dà luogo a dei *cattivi pensieri*; chi vorrebbe cangiare il Superiore, chi propone il suffragio universale; i più però si contenterebbero dell'apertura *pura e semplice* delle porte del convento... Oh sentiste, lettori miei, che scene curiose hanno luogo fra quelle quattro mura sulle quali è scritto *Clausura* . A mezza notte suona il solito *don don* del mattutino e molti se ne stanno a letto; alcuni vanno e se la dormono in coro, altri invece di cantare bestemmiano, altri poi servendosi del buio dei corridoi, ora inciampano nel Guardiano, ora montano sui piedi a qualche cadente *Definitore* (che disgrazia!) ora urtano con mal garbo nel naso del Provinciale... Suona la Messa di Fra' *Crispino* e la dice invece Fra' *Marco* ... Fra' *Bertino* soffre il digiuno, ma perchè liberale deve celebrare alle 12.

— Fra' *Frullone* può uscire a passeggio quando gli piace, senza bisogno di *benedicite* e Fra' *Simplicio* non può uscir che di rado e colla scorta del torzone laico Fra' *Ranziano* ...

— Fra' *Pasquale* è provvisto in cella di buone bottiglie, di eccellenti salami, di squisiti prosciutti e trinca alla salute di San Francesco, ed il povero Fra' *Geremia* sbadiglia da mane a sera, si tira i peli della barba, si gratta le ginocchia e tocca il cielo col dito quando gli riesce di scaldarsi un uovo di 6 mesi alla fiamma d'una lanterna.

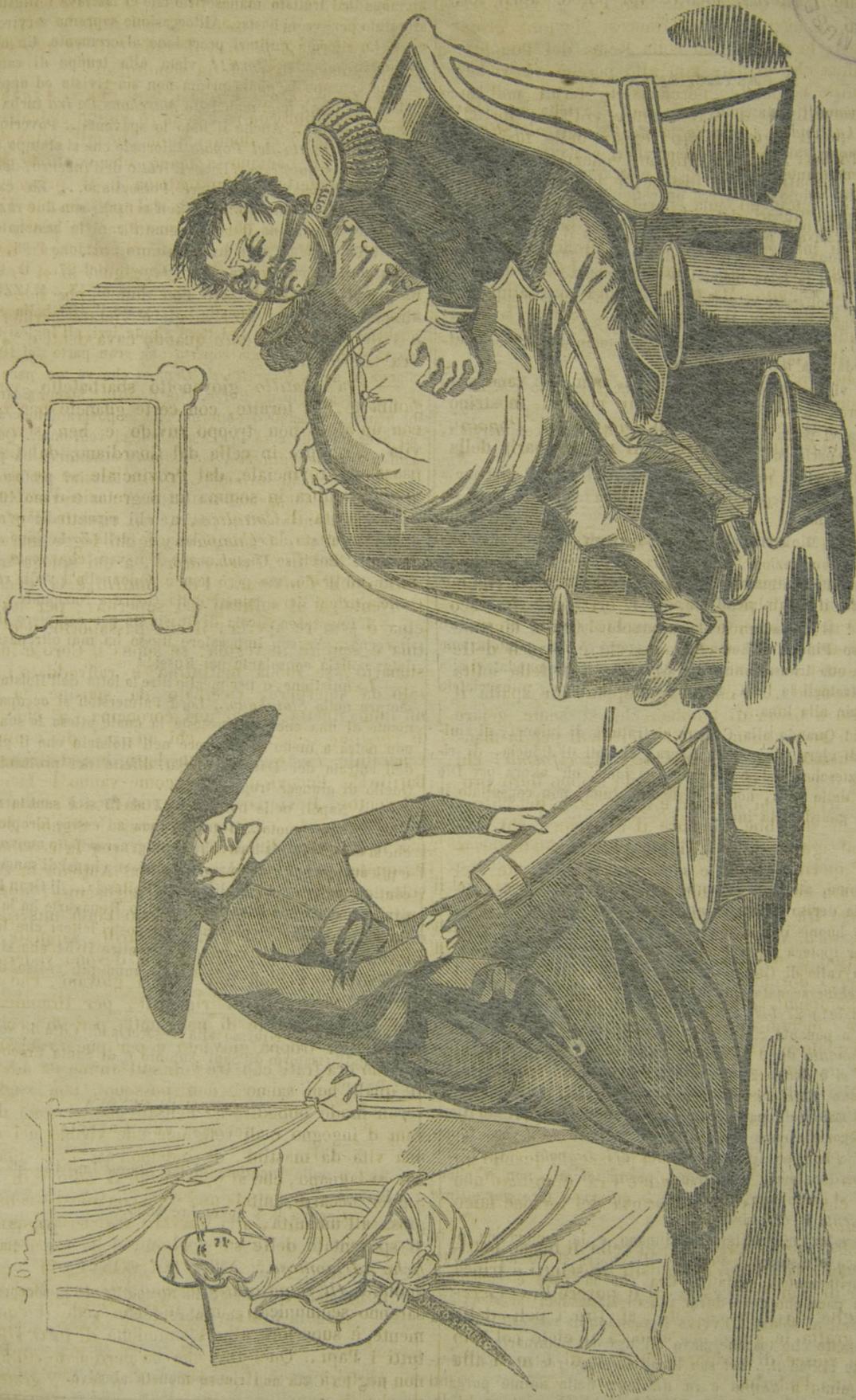
— Fra' *Benedetto* ha quattrini in cella, quattrini nelle *brache* , quattrini nei *secrétaire* dell'abito, quattrini nella pazienza, quattrini nelle maniche, e Fra'

Tomaso invece non vede che una volta al mese una testa di Re incisa sopra qualche soldone di rame; di messe buone non ha mai sentito nè anche l'odore; non ha mai levato una benchè misera partoriente... Se gli capita da leggere qualche benedizione gli vien subito sostituito Fra' *Zeffirino* ; di rado egli va alle sepolture, tutto l'anno è in perfetta sepoltura!!

— Fra' *Spintone* è quasi ogni giorno a pranzo fuori di casa; sull'imbrunire è sempre vicino al teatro Diurno in conferenza con donnicciuole che gli palpano il cordone, che gli baciano la mano, che vogliono per forza essere benedette; alla mattina è il primo gallo a cantare, il primo ad uscire dal pollaio... e Fra' *Bernardo* invece non ha mai gustato altri piatti in fuori del famoso *brodetto* Franciscano; alla sera deve ritirarsi mezz'ora prima dell' *Ave* ; guai se il Provinciale lo vedesse in parlatorio con donne che non abbiano almeno compiti i 60!!... gli è vietato perfino di star a vedere Fra' *Petronio* quando cava denti e...! Povero Fra' *Bernardo* !

— Fra' *Batillo* giovanotto sbarbatello, con certe gambette ben tornite, con certe guancie ben colorite, con un abito non troppo ruvido e ben serrato alla vita, è sempre in cella dal Guardiano; dal Guardiano passa al Provinciale, dal Provinciale se ne va ai Definitori; sembra in somma un Segretario d'ambasciata... A chi porta il *Cattolico* , a chi rimette l' *Armonia* , a chi impresta la *Campana* , a chi legge uno squarcio piccante del fu *Mascheratore* , a chi spiega un brandello dell' *Univers* ... Fra' *Batillo* è la gemma del Convento, è il sollievo dei superiori; per lui la cucina è sempre aperta; il suo passaporto per la cantina è sempre in regola; se suona il Coro è in confessionario, se suona mattutino è raffreddato; consultato da puerpere, ricercato da sposine, a chi dà un'immaginetta, a chi una coroncina, a chi un po' di cordone benedetto, a chi un po' di camicia del venerabile *Torzone* , oh benedetto, benedettissimo Fra' *Batillo* !!... Eccovi o lettori come vanno le faccende di Convento... E vi pare che la cosa possa camminar così più a lungo??... Signor Siccardi... Signor Siccardi! per le stimmate di San Francesco, per la cocolla di San Pasquale, per le cordone di Sant'Antonio mettete una volta riparo a queste scene angosciose; aprite una volta queste porte che chiudono tanta miseria, tanti dolori, tante p.....!! Signor Siccardi, sappiate che nei conventi vi son dei misteri che devono veder la luce nel 1850!! Vi son dei poveri giovani, che per capriccio, per malintesi riguardi, per tirannie di parenti, per minacce di congiunti, per imbecillità di mente, per troppa gioventù e per poca riflessione, si trovano ora frati con tre voti sull'anima da adempiere, ai quali non sanno, non possono, non vogliono in verun modo obbedire!! Pensate che vi sono dei giovani d'ingegno e di religione che vivono nei chiostri una vita da mastini, da indemoniati; che piangono, che si lagnano, che si consumano d'odio e di rabbia; Signor Siccardi, finitela una volta con questa scena otraggiosa all'umanità, alla libertà, al Cristianesimo... Non vi spaventate delle suggestioni, delle minacce *Cattoliche Armoniose* ... APRITE I CONVENTI, esca chi vuole... *All'impossibile nessuno è tenuto* . Peccheranno, saranno scomunicati; ma Dio che vede il cuore e la mente, è superiore alle scomuniche di tutti i Preti, di tutti i Papi... Quel Dio che ha perdonato all'adultera, non negherà certo il perdono ad un frate (gramo frate, perchè incapace a sostenerne i pesi) sfratato... Quel Dio che perdonò a Davide, non negherà certo il suo perdono a voi che aprendo i conventi, libererete l'Uma-

IDROPISIA DEL BOMBA!!



L'idropisia si fa grave... Non si può guarire che col taglio... Il Chirurgo è pronto !!



nità da tanti membri inutili e perniciosi, sollevando tanti sgraziati i quali sono dannati in vita e soffrono doppiamente l'inferno, mentre voi potete aprir loro il Paradiso...

ASTRONOMIA

Un Astronomo (certamente Francese!) ha fatta una nuova scoperta... *La luna si è avvicinata di 12 anni alla terra...* La luna dunque, questa volta democratica, è stanca di camminare così lentamente, è stanca delle mezze misure, ed in un solo punto ha voluto percorrere un cammino di 12 anni!! Viva la luna... Signori Ministri, signori Deputati, se volete salvarvi imitate la luna... Di qui non si scappa... Non più il sole, non più le stelle; la luna dev'essere il vostro polo... I preti vi seccano, v'ingarbugliano la tela, mandateli colla luna...

Le spie, i poliziotti vi assediano, vogliono tornare all'antico regime... mandateli nella luna...

I Vescovi, gli Arcivescovi, scrivono, tempestano, scomunicano, guardate la luna...

Il Papa vi spedisce qualche letterone suggellato coll'anello del pescatore, ricordatevi della luna...

L'Austria vi parla di leghe doganali, di unioni commerciali, mandatela a parlar colla luna...

San Martino vi da una nota di *Paschettini* e ve li propone a Segretari intimi; raccomandatelo alla luna sia in corno, sia mezza, sia piena...

Deputati! Il Ministero vi parla di nuove leggi sulla stampa, di nuove organizzazioni di Guardia Nazionale; consultate la luna, esaminatela attentamente, ricordatevi che in un solo minuto ha fatto il cammino di 12 anni...

Deputati! Il Ministero tenta una seconda volta di spedire qualch'altro Pinelli a Roma? Vi suggerisce una capitolazione con Roma, una transazione colla Bottega?... Raccomandatevi alla luna, mostrategli la luna, fategli toccar la luna, minacciatelo d'un viaggio alla luna...

Deputati! Quando alla Camera si tratterà di bilanci, di emigrazioni, di clero, di stampa libera, di voti di fiducia, di riforme poliziesche, del bene della nazione, oh allora per Dio scordatevi della luna, non pensate alla luna, non consultate la luna, non guardate la luna.

GHIRIBIZZI.

— A Roma, attesa la sempre crescente miseria pare che il governo sia deciso di aprire un nuovo prestito di 40 milioni di scudi a buonissime condizioni... L'assicurazione dei capitali si avrà per ipoteca sopra i molti beni stabili che possiede il Papa nella valle di Giosafat e più specialmente in quelle tali *tenute boschive* segnate con numero di mappa (stile della Gazzetta Ufficiale!) 27 bis, confinanti a levante col *Vico di Santa Susanna*, a ponente colle terre denominate *Prato delle Oche!*

— L'*Armonia* dopo aver fatto come si suol dire i 57 mestieri dell'arte, si è decisa finalmente a fare quel tale mestiere, che molti dicono *Chichirichì*; nel suo numero 129 denuncia al Fisco il libraio Schiepatì perchè non ostante il sequestro tiene nel suo negozio alcune copie di certo Lunario — (vero Lunario) — che ha per titolo *Lanterna del Diavolo*... Cara *Armonia*, perdonatemi, scusatemi, permettetemi... non v'offendete, non v'arrabbiate, compatite... questo è fare puramente semplicemente il *Chichirichì!*

— Le evoluzioni militari continuano e la truppa ne è in parte stucca e ristucca... Prima della guerra si lasciarono dormire saporitamente i soldati... Ora che la pace è conchiusa (ed è una pace che deve durar più di Matusalem) si scocciano i serenissimi ai soldati... Evviva il mondo alla *reversa*... Diceva un cherichetto che toscaneggiava all'uso del Seminario!!!

— Prete Felice B... nel suo lungo sermone recitato nell'Oratorio di Quinto a danno e in disonore delle anime purganti suggerì nientemeno all'uditore che di far debiti per sollevare i defunti... Far debiti signor Felice? E non sapete che pei debiti vi è Sant'Andrea?? Far debiti pei preti, cioè pei morti?? Ah caro Don Felice, la *Muta di Sori* vi ha proprio rovinato l'intelletto.

— Ringraziamo di cuore il chiarissimo signor *Satta De Mestre* della sua magnifica dissertazione intorno ai PESCI del Mediterraneo, non che di altri pesci di passaggio... Abbiamo sott'occhio il magnifico trattato manoscritto che ci lasciava l'illustre Macchi e questo per ora ci basta... All'occasione sapremo servirci del suo!

— Le riforme militari procedono alacramente. Un ordine del giorno in data dei *Morti!* vieta alla truppa di cantare qualunque canzone la quale prima non sia rivista ed approvata dal Colonnello... Ah quel maledetto *Marchons Ca ira* turba i sonni al Signor Ministro... Anche il fiato lo spaventa... Poverino!!

— La *Gazzetta del Popolo* (giornale che si stampa a Torino!) sabbato fu sequestrata... Ecco il frutto dell'incenso, della mirra, dell'aloè bruciato sull'altare Persogliano... Eh caro Signor Govean capitela una volta!... Preti e fischi son due razze di persone che si scordano il bene, come i cani le bastonate...

— I Sovrani nei loro prestiti ora prendono l'83, ora l'82... L'Austria si contenterebbe per esempio del 27... il Papa tirebbe anche al 16... il Duca di Parma al 15... MAZZINI invece nel suo prestito Nazionale ha trovato il 100 bello e tondo, e quel che più importa, da lettere giunte ieri, gli Inglesi e gli Americani avrebbero di già coperta una gran parte dei 10 milioni... Signor X della *Gazzetta di Genova* che ve ne pare? Signora *Frusta*, scudiscio da livree, che ne dite? Signor Scarabelli che ne pensate? Lasciate o dottoroni che la povera democrazia riesca ad aver qualche cosa in borsa e poi ci vedremo... Questo Mazzini ladro, sanguinario, comunista, visionario ha più credito all'estero di tanti sovrani!!... Questo Mazzini profugo, ramingo trova 10 milioni mentre tante Maestà non trovano 10 soldi!!!

— Una mancia di Ln. mille a chi saprà indicare alla *Strega* il nome del vero *Legale Colonnello* della 5. Legione... Il Signor Principe Marchese Centurione è ben vero che veste le insegne di un tal grado, ma però non è Colonnello (vedi regolamento sulle elezioni dei graduati della Guardia Nazionale...)

— L'Imperator Nicola di Russia sta per compiere il 25.º anno di regno... Nessun Imperatore Russo ha mai oltrepassato questa data: notizia consolante pei Russi!!

— La questione, o per meglio dire la lotta dell'Holstein continua sempre nello *Statu quo*... Lord Palmerston si occupa indefessamente di una energica protesta la quale attesa la sua lunghezza non potrà a meno di giungere nell'Holstein che il giorno dopo dell'entrata dei Danesi... Gran difetto dei protocolli Inglesi! Quello di giunger troppo tardi...

— A Napoli nella notte del 13 al 14 si è sentita una leggera scossa di terremoto... Il re continua ad essere idropico ed a quel che si dice, l'idropisia sarebbe di un genere affatto nuovo, e quel che è più curioso non già di umori acquei, ma bensì di sangue... Il Papa continua ad essere bersagliato dall'Epilessia... Il Gran Duca Morfeo continua nella sua letargia... Luigino Bonaparte ha la quartana... Da questi schizzi si persuadano i nostri lettori che lo stato Igienico Sanitario Reale comincia a sentire il 51 che si avvicina a gran passi... Il 51 dev'essere un anno più grosso della pancia idropica del Borbone.

La *Strega* ha rimesso alla Tesoreria di Città le somme ricevute dall'Oratorio di Sant'Antonio e di Santa Croce a beneficio di Brescia.

CITTA' DI GENOVA SOCCORSI PER BRESCIA

N. 131.

Ricevo dalla Direzione della *Strega* Ln. 43. 86 in soccorso a Brescia

Genova li 4 novembre 1850.

Per il Tesoriere
BRUZZO.

N. 132.

Ricevo dalla Direzione della *Strega* Ln. 43 in soccorso a Brescia.
Genova li 4 novembre 1850.

Per il Tesoriere
BRUZZO.

NB. La Città non riceve moneta abusiva.

N. DAGNINO, Direttore Gerente.

Tipografia Dagnino.